



PROGRAMMA ELETTORALE DELLA LISTA "REZZATO INSIEME"

Costruiamo il futuro

CHI SIAMO

Rezzato Insieme è una lista civica che per la prima volta si presenta alle elezioni amministrative quale espressione di un percorso di ascolto e di coinvolgimento della cittadinanza che si propone di ripensare e rilanciare il valore dell'impegno politico a livello amministrativo quale più alta espressione del "prendersi cura" della cosa pubblica. Un gruppo di donne e uomini, giovani e meno giovani, che attraverso l'impegno in prima persona si propongono di lavorare per rendere Rezzato una città più viva e vivibile, all'avanguardia per qualità e quantità di servizi, un paese dove al centro ci sono le persone.

Il valore della partecipazione. Il nostro programma è stato scritto a partire da tavoli di lavoro partecipati, ai quali ha potuto prendere parte tutta la cittadinanza. Promuovere un paese che mette le persone al centro dell'azione politica per noi significa partire proprio dall'ascolto e dal confronto con la popolazione, valorizzando il contributo di ognuno. Crediamo fortemente in un'idea di paese in cui tutti hanno il diritto di partecipare, conoscere, decidere, realizzarsi.

Promuovere un **paese dei diritti** significa promuovere innanzitutto una seria cultura della partecipazione, della solidarietà e della valorizzazione dell'essere umano.

Abbiamo in mente una città ancora più **inclusiva**, attento ai bisogni e alle esigenze di tutti, bambini, giovani e anziani, donne e uomini, diversamente abili, cittadini di origine straniera. Una città ancora più **coesa e sicura**, capace di diffondere una sincera cultura dell'incontro, della legalità e del rispetto dei beni comuni.

Abbiamo in mente una città ancora più **sostenibile**, che sappia porre la tutela dell'ambiente e la qualità della vita dei cittadini al centro delle scelte amministrative. Una città ancora più **curata e pulita**, con spazi pubblici accessibili e sicuri.

Abbiamo in mente una realtà nel quale la casa comunale e i suoi servizi sono al centro di un tessuto sociale dove il mondo dell'associazionismo e del volontariato, le agenzie educative territoriali, le istituzioni, le realtà produttive si incontrano e si confrontano. Per questo siamo convinti che il municipio dovrà essere ancora di più un punto di riferimento per l'intera comunità, un luogo di tutti e per tutti, nel quale praticare **l'ascolto dei cittadini e dare loro risposte**.

Le sfide a cui una seria Amministrazione comunale è oggi chiamata a rispondere sono molto cambiate rispetto al passato. Per questo motivo a Rezzato serve ora una **buona e onesta Amministrazione**, che conosca il territorio e sia reale espressione di esso, che sia capace di porsi in ascolto e di lavorare per tutta la cittadinanza, che sia in grado di affrontare i problemi con la giusta competenza e che soprattutto sappia davvero unire la comunità senza lasciare indietro nessuno.

Luca Reboldi

INDICE

AMBIENTE

- Verde pubblico e parchi
- Boschi e aree collinari
- Cave
- Mobilità
- Raccolta dei rifiuti
- Efficienza energetica

TERRITORIO

- Urbanistica e edilizia
- Lavori pubblici

SERVIZI ALLA PERSONA

- Servizi sociali e sanità
- Lotta alla ludopatia
- Infanzia e minori
- Giovani
- Diversamente abili
- Anziani
- Stranieri

LAVORO, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COMMERCIO

- Lavoro e attività produttive
- Commercio
- Turismo

SICUREZZA

CULTURA, ISTRUZIONE, PARTECIPAZIONE E SPORT

- Offerta culturale e associazioni
- Istruzione
- Sport

COMUNICAZIONE

BILANCIO E STRUTTURA AMMINISTRATIVA

AMBIENTE

Costruiamo un comune verde, sostenibile, vivibile

Il nostro impegno primario sarà volto a migliorare sempre più la qualità dell'ambiente nel quale viviamo, perseguendo politiche e compiendo scelte improntate a una sempre maggiore sostenibilità ambientale anche alla luce delle sfide poste dalla crisi climatica in corso.

Pur in un contesto locale, infatti, il quadro di riferimento per le scelte dell'Amministrazione comunale non potrà che essere globale: essa dovrà porsi nell'ottica del contenimento e del controllo di tutte quelle azioni che, compiute dagli esseri umani, hanno un impatto negativo sui cambiamenti climatici e sull'ambiente. In questo modo una buona Amministrazione potrà contribuire, nel suo piccolo, al raggiungimento degli obiettivi di contenimento dell'innalzamento della temperatura globale del pianeta.

Considerata la responsabilità degli amministratori, sarà imprescindibile il coinvolgimento della popolazione in ogni attività che si presenti come novità o come cambiamento di pratiche di vita consolidate e abitudinarie. L'idea da perseguire è quella di una comunità coinvolta nelle progettazioni, nelle scelte di indirizzo e nell'ideazione di interventi che possano cambiare Rezzato. L'obiettivo è quello di favorire una cittadinanza attiva, che percepisca il paese e le opere che ne cambiano l'aspetto e le prospettive come qualcosa di proprio.

Come riassunto in maniera perfetta nel nostro nome, vogliamo costruire una nuova Rezzato Insieme.

In merito alla tutela dell'ambiente, ribadiamo la ferma **opposizione al progetto per la realizzazione della discarica Castella 3**, pur consapevoli del fatto che il Comune non ha voce in capitolo riguardo all'autorizzazione della discarica. Continueremo ad opporci fermamente al progetto facendo rete con i comuni a noi vicini (Brescia, Castenedolo, Borgosatollo e Mazzano), sostenendo il ricorso al Tar e, qualora il Tar confermi la decisione di autorizzare l'avvio della discarica, ricorrendo al Consiglio di Stato.

Riteniamo importante ribadire anche l'assoluta e totale **contrarietà all'apertura di nuove discariche sul territorio comunale e in quelli limitrofi**. Viviamo in un'area che in questi termini ha già dato e non siamo disposti a ulteriori compromessi.

Relativamente alla qualità dell'aria, siamo consapevoli della criticità che caratterizza il nostro comune. Uno studio condotto da Arpa del 2018 ha evidenziato come l'anomalia rezzatese nelle elevate concentrazioni di Pm10 sia da ricondurre ad un'elevata concentrazione di carbonato di calcio. Ciò rende evidente come, oltre ai problemi legati all'inquinamento che caratterizzano tutta l'area del bacino padano, l'aria del nostro territorio debba scontare anche le conseguenze dell'attività di cava. Ci impegneremo a promuovere politiche finalizzate all'abbattimento delle emissioni, pur nella consapevolezza che vi dovranno essere azioni concordate con gli enti preposti sovra-comunali, per individuare i punti di emissione e mettere in atto azioni correttive puntuali.

1. VERDE PUBBLICO e PARCHI

Gli interventi che un Ente Locale può porre in essere per attenuare gli effetti dell'inquinamento atmosferico in tempi ragionevolmente limitati sono numericamente esigui. Tra i più semplici atti amministrativi praticabili c'è senz'altro la **piantumazione di nuovi alberi**.

Le aree verdi hanno oggi un'importanza fondamentale che nel futuro non potrà che aumentare. Oltre a dar vita ad un paese più bello, esse combattono le isole di calore che si generano in contesti dove domina la cementificazione; questo si traduce in un effetto benefico di contrasto alle alte temperature estive che promettono di essere sempre più estreme negli anni a venire. Per questo motivo crediamo fortemente che investire **per curare il verde esistente e per aumentare le aree a verde in tutto il territorio comunale** sia una scelta di responsabilità.

Il **bilancio arboreo comunale**, anche se per il nostro comune non sarebbe obbligatorio, riteniamo sia un utile strumento di supporto a chi amministra.

Ci impegniamo a:

1. predisporre un "Piano del verde" orientato ad una massiccia piantumazione in tutte le aree disponibili, privilegiando specie autoctone e idonee a contrastare gli inquinanti atmosferici, e semina nei parchi a verde di essenze floreali per permettere agli insetti impollinatori di svolgere il loro ruolo benefico e mantenere la biodiversità;
2. cercare un rapporto positivo con l'Amministrazione provinciale per riuscire a piantumare le aree residuali di pertinenza provinciale all'interno del territorio comunale;
3. migliorare la cura degli alberi con campagne di irrigazione nei periodi di siccità per le piante più giovani e fragili e con potature effettuate in maniera corretta in relazione al tipo di pianta, il tutto in un contesto di manutenzione puntuale del verde;
5. sostituire gli alberi abbattuti recentemente a causa del maltempo o perché malati;
6. effettuare disinfestazioni periodiche per contrastare la presenza di insetti come blatte e zanzare nei parchi;
7. riaprire le fontanelle chiuse da tempo per favorire la fruizione di tutti gli spazi pubblici;
8. istituire un "Vivaio Comunale", una iniziativa che aiuti i cittadini ad accedere ai servizi di enti come ERSAF;
9. riqualificare il Parco Bacco per renderlo completamente agibile e fruibile in sicurezza; in particolare sarà necessario intervenire per stabilizzare il muro di via San Francesco e per riqualificare l'ingresso al parco da vicolo Ghiacciaia;
10. riqualificare i parchi del paese per renderli maggiormente fruibili, migliorando gli arredi esistenti, aggiungendone di nuovi e riqualificando il fondo dei percorsi pedonali (in particolare al parco Ferrari);

11. riqualificare il parco Alpi-Hrovatin al quartiere Cargnoni, ridefinendo in generale la progettazione dell'area e pensando ad un bosco urbano che separi il quartiere dalla ex Statale;
12. introdurre una nuova area riservata alla sgambatura dei cani a San Carlo, dotandola degli opportuni arredi. Sarà ampliata e resa più funzionale quella esistente all'interno del parco della Repubblica a Virle;
13. riqualificare e valorizzare i giardini davanti alla scuola Tito Speri;
14. aderire al PLIS Parco delle Cave di Brescia.

2. BOSCHI e AREE COLLINARI

Il nostro paese è ricco di aree collinari da valorizzare e rendere maggiormente fruibili per i rezzatesi e non. La gestione dei boschi è ad oggi demandata ad associazioni di volontari che devono essere supportate e aiutate dall'Amministrazione comunale.

L'adesione al PLIS Parco delle Colline rappresenta un'iniziativa importante che deve però essere tradotta nel concreto: un parco è tale se assolve alla sua funzione sociale, ambientale, sportiva, naturalistica e di valorizzazione della biodiversità.

In tal senso ci impegniamo a:

1. recuperare la Casa Ecologica della Valle di Virle per ricavarne dei locali a servizio di chi visita la zona per arrampicare, fare trekking o mountain bike o semplicemente fare un pic-nic;
2. progettare il recupero dell'area dell'ex poligono di tiro in via degli Alpini, che contiene un edificio pericolante e ampi terrazzamenti ad oggi lasciati all'incuria e sfruttabili ad esempio per coltivare la vite, come già avviene per il territorio circostante o sfruttabili di concerto con il Parco delle Colline;
3. recuperare la colonia estiva sul monte Regogna per permettere a tutta la popolazione di poterne usufruire. In seguito ad accordi con il Parco delle Colline, la struttura potrebbe, oltre che ospitare il CRE estivo, divenire sede della Casa del Parco, un luogo in cui avvengono soggiorni per bambini e anziani, attività sportive, ludiche, didattiche e culturali, e dove sia possibile sperimentare (ad esempio, il processo di produzione del miele, del polline, del propoli, della cera). Si tratterebbe di un utilizzo della struttura più continuativo rispetto al passato e comunque compatibile con l'ambiente in cui essa sorge;
4. mettere in campo le azioni necessarie per preservare l'area dell'ex cava Burgazzi da possibili interventi invasivi e restituirla alla cittadinanza come area naturalistica fruibile da tutti.

3. CAVE

Le cave di monte e di pianura sono realtà che caratterizzano fortemente il nostro territorio e come tutte le attività che generano lavoro meritano attenzione e ascolto da parte dell'Amministrazione comunale. In quest'ottica di collaborazione con i cavatori riteniamo importante aumentare l'attenzione di tutti gli attori per ridurre il più possibile l'impatto che queste attività hanno sulla cittadinanza, vigilando sul rispetto delle regole esistenti.

In riferimento alle cave di monte, andranno controllati con maggiore attenzione:

- il rispetto dell'obbligo di lavaggio dei camion in uscita dagli stabilimenti;
- l'utilizzo del fornello durante le escavazioni e le macinazioni seguenti;
- gli orari di funzionamento degli impianti;
- il rispetto dei volumi escavati rispetto a quelli autorizzati;
- l'obbligo di ripristino al termine delle escavazioni.

Nel corso del 2024 scadrà anche il Piano Cave e ciò permetterà al Comune di Rezzato di fare richieste alla Provincia a tutela del proprio territorio e dei propri cittadini, come stralciare dall'ATE le zone di escavazione vicine all'abitato o impedire all'ex Italcementi di aumentare l'escavazione oltre quanto consumano i suoi forni.

Proprio in riferimento ad Italcementi, riteniamo necessario procedere ad una verifica degli accordi con i Comuni di Rezzato e Mazzano e al ripristino della commissione paritetica per il monitoraggio delle attività e delle emissioni. La commissione potrà valutare anche le compensazioni da parte di Italcementi per il sequestro/trasformazione dell'anidride carbonica emessa (come avviene da parte di altri cementifici in Italia), proporre un piano di forestazione che attenui l'impatto ambientale dello stabilimento e ripristinare a verde le aree utilizzate dal cantiere.

4. MOBILITA'

Il traffico veicolare, pedonale e ciclistico rappresenta un tema fondamentale su cui lavorare nei prossimi anni per raggiungere l'idea di una città a misura di persona.

Siamo profondamente convinti che il primo passo da effettuare sia commissionare **uno studio generale del traffico veicolare per le strade di Rezzato**. Il problema del congestionamento delle strade soprattutto negli orari di punta è sotto agli occhi di chiunque viva il paese e va assolutamente affrontato con serietà e lungimiranza: non vogliamo cedere alla tentazione di improvvisare soluzioni puntuali che possono solamente spostare o peggiorare il problema. In generale, riteniamo fondamentale il coinvolgimento della cittadinanza nella fase progettuale che seguirà lo studio.

Un'ulteriore pratica che sarà fondamentale perseguire è il dialogo assiduo con i comuni vicini e con la città di Brescia per arrivare a progettare soluzioni al problema del traffico veicolare più organiche e di più ampio respiro. La Provincia ultimamente ha avanzato una proposta per istituire un tavolo con i comuni dell'hinterland al fine di trovare soluzioni contro l'esorbitante concentrazione dei Pm10 e dei Pm2,5 nell'aria oltre ai gas serra. Sarà fondamentale la partecipazione di Rezzato a questo tavolo.

In merito alla mobilità ci impegniamo a:

1. realizzare la rotonda all'incrocio delle Crocette (tra via Giovanni XXIII, via Almici e via Crocette);

2. creare un collegamento ciclopeditonale tra via Lamarmora e il Parco dei Giusti scavalcando il torrente Rino; l'opera è realizzabile in sicurezza grazie alla presenza della vasca di laminazione a monte;
3. creare un ponte ciclopeditonale sul Naviglio tra via Naviglio e via Lithos, collegando così il paese alla ciclabile Gavardina;
4. favorire la mobilità "dolce", dando priorità all'estensione, alla messa in sicurezza ed alla connessione della rete di piste ciclopeditonali, sviluppando un vero e proprio piano della mobilità ciclistica comunale;
5. promuovere un accordo con Brescia Mobilità per favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici all'interno del territorio comunale, come ad esempio la gratuità del biglietto o almeno l'abbassamento della tariffa a livello di quella urbana;
6. istituire un dialogo per migliorare il percorso dell'autobus all'interno di Rezzato che ad oggi presenta diverse criticità;
7. portare stazioni di BiciMia a Rezzato, anche con e-bike;
8. ampliare il parcheggio di vicolo Quadra e realizzare un passaggio pedonale che lo colleghi a piazza Vantini passando per l'ex centro sociale;
9. realizzare il collegamento tra il nostro paese e la fermata della metropolitana di Buffalora attraverso un collegamento ciclabile tra Rezzato ed il capolinea della metropolitana in via Serenissima, secondo gli accordi già stabiliti con il Comune di Brescia.
10. realizzare una pista ciclabile da via Almici fino a via della Musia in accordo con il comune di Brescia;
11. avviare un'interlocazione con gli enti preposti perché sia commissionato uno studio di fattibilità che possa estendere il servizio del tram da Sant'Eufemia fino a Rezzato;
11. dialogare con enti e società interessati affinché sia riaperta la stazione ferroviaria e sia istituito un vero servizio ferroviario suburbano con corse frequenti e cadenzate lungo la direttrice orientale della città, come già previsto all'interno dal Piano della Mobilità Urbana Sostenibile (PUMS) cittadino;
12. in collaborazione con il Comitato Genitori, riprendere l'idea del "Pedibus", per aiutare i bambini e ragazzi ad andare a scuola a piedi in sicurezza;
13. favorire la posa di colonnine per la ricarica di auto elettriche da parte di operatori privati e nei nuovi interventi edilizi;
14. eliminare le barriere architettoniche lungo strade e marciapiedi;
15. riqualificare via Santuario, completando il collegamento ciclo-pedonale con via Papa Giovanni XXIII.

5. RACCOLTA DEI RIFIUTI

Il servizio di raccolta differenziata porta a porta è ormai una realtà consolidata che ha permesso di raggiungere ottimi livelli di differenziazione dei rifiuti. Riteniamo tuttavia ci sia spazio per migliorare ulteriormente la gestione dei rifiuti e soprattutto per diminuire la produzione:

1. promuovere attività di prevenzione alla produzione dei rifiuti, prevedendo sconti per le attività commerciali che donano le eccedenze alimentari o fornendo supporto economico a chi vende prodotti sfusi;
2. garantire supporto ad associazioni che si occupano di ritirare e distribuire le eccedenze, ad esempio istituendo spazi attrezzati per la conservazione;

3. creare nuovamente uno spazio nel centro di raccolta per raccogliere oggetti ed elettrodomestici adatti al riutilizzo;
4. creare una "Biblioteca degli oggetti", servizio già attivo in altri comuni in cui si rendono disponibili per il noleggio gratuito oggetti e utensili;
5. garantire svuotamenti aggiuntivi gratuiti per l'indifferenziato a chi ha un animale domestico correttamente registrato;
6. fornire la possibilità di ritirare un bidone comunale per la raccolta della carta;
7. garantire un accesso rapido e agevole al Centro di Raccolta per i cittadini, le imprese e i commercianti;
8. migliorare il servizio di ritiro domestico degli ingombranti;
9. intervenire in modo deciso per risolvere il problema dell'abbandono dei rifiuti attraverso uno stretto controllo del territorio comunale da parte della Polizia Locale;
10. aumentare il numero di cestini, compresi quelli per le deiezioni canine, negli spazi pubblici del paese nella speranza che questo possa ridurre la quantità di piccoli rifiuti che vengono gettati per terra con noncuranza.

6. EFFICIENZA ENERGETICA

L'energia ed il suo utilizzo attento e razionale rappresentano un tema fondamentale per la costruzione di una comunità consapevole e che possa vivere in maniera sempre più sostenibile negli anni a venire.

Alla luce dei recenti problemi economici e ambientali generati dall'emissione sempre più massiccia di gas climalteranti e della constatazione che il nostro Paese non dispone di risorse energetiche va ricercata una riduzione nell'uso dei combustibili fossili e un utilizzo più razionale di tutte le risorse energetiche a partire dagli edifici comunali.

Gli strumenti delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e dell'Autoconsumo Diffuso si inseriscono perfettamente in questo contesto in quanto garantiscono la produzione e il consumo diretto (a km 0) di energia rinnovabile e contestualmente invitano tutti i cittadini alla partecipazione e al coinvolgimento attivo. L'Amministrazione comunale dovrà avere un ruolo da protagonista nell'istituzione di CER sul territorio rezzatese, supportando e guidando la cittadinanza nel contesto normativo sempre complesso e in continuo aggiornamento che riguarda l'ambito energetico. Per questo saranno effettuati incontri di divulgazione e sarà istituito uno "Sportello per l'energia" a cui i rezzatesi potranno rivolgersi per avere consulenze sul tema.

Saranno inoltre promossi investimenti che portino gli edifici pubblici verso l'autosufficienza energetica.

TERRITORIO

Costruiamo un comune sicuro, curato, accessibile

Territorio, suolo, paesaggio. Delle serie politiche che mirino alla sostenibilità ambientale passano dalla consapevolezza che questi tre elementi sono da considerarsi un "bene comune", risorse limitate e non rinnovabili, concepiti nella loro dimensione di patrimonio pubblico necessario all'esercizio di diritti di cittadinanza fondamentali come la salute, la mobilità, la socialità, la sicurezza.

Qualità della vita e benessere di tutti i cittadini saranno i punti di riferimento che orienteranno le scelte per progettare la Rezzato di oggi e progettare quella di domani. Sostenere il principio del **consumo netto di suolo zero**, rispetto a quanto previsto dal PGT, e favorire la **riqualificazione e la rigenerazione urbana di edifici e spazi già edificati** sono solo alcune delle scelte per poter scindere il tema dello sviluppo urbano da quello del consumo di suolo e dare il via ad una nuova stagione di trasformazione urbana.

Riteniamo altresì che, alla luce dei rapidi cambiamenti che si susseguono a livello di norme e di tessuto urbanistico, è il momento di procedere ad una riformulazione complessiva del PGT che ha avuto origine ormai più di 10 anni fa. Questa operazione di revisione generale dovrà necessariamente passare da una fase di condivisione con la cittadinanza.

Avere a cuore il proprio territorio significa anche metterlo a riparo dai rischi legati al dissesto idrogeologico. La priorità fondamentale per prossimi anni sarà completare tutti i progetti predisposti per un piano complessivo di interventi per la **sicurezza idrogeologica del territorio** ed evitare così il rischio di allagamenti. Accanto a tali interventi di ampia portata, proseguirà l'opera di pulizia e manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua, in particolare in Valverde e a Virle.

1. URBANISTICA e EDILIZIA

1. Consumo netto di suolo zero e tutela di tutte le aree agricole e collinari. Eventuali esigenze delle attività produttive saranno previste a fronte del recupero di aree dismesse o al ripristino della destinazione agricola o a verde di porzioni di territorio edificate o edificabili;
2. saranno riviste le previsioni non attuate, valutando anche la possibilità di stralciarne alcune, riportando il terreno a destinazione agricola o trasformandole in aree a verde grazie allo strumento dell'Ambito di Trasformazione;
3. saranno mantenute le regole già approvate nel PGT attuale e nel Regolamento edilizio sostenibile che favoriscono il risparmio energetico, la riduzione dei consumi d'acqua, la bioedilizia e la costruzione di edifici a emissioni zero, in accordo con le nuove direttive europee sull'edilizia;
4. sarà favorita la trasformazione dell'ex Zafra Marmi in un'area verde attraversata da un collegamento ciclo-pedonale che possa collegare via Lithos alla Gavardina;
5. nell'ottica di rendere più attrattivi e vivi i centri storici si inizierà a ragionare, previo coinvolgimento di tutte le categorie interessate, di come dare nuova vita

al centro storico di Virle, incentivando la rigenerazione urbana tramite una revisione della mobilità interna al centro abitato e tramite la riqualificazione di negozi sfitti che potranno essere ceduti in uso gratuito in cambio di lavori di manutenzione e/o ristrutturazione oppure riaperti anche grazie a forme di premialità fiscale (ad esempio sconto di IMU/TARI). In alternativa si potranno valutare progetti per realizzare negli spazi commerciali sfitti installazioni artistiche;

6. sarà avviato un programma di valorizzazione degli immobili comunali oggi sfitti o in grave stato di abbandono (ad esempio l'ex centro sociale, la cascina Rezzoletta, le case in via Lamarmora ecc.), favorendo un loro recupero e una loro riqualificazione anche attraverso bandi e manifestazioni d'interesse pubblico.

2. LAVORI PUBBLICI

1. Punteremo alla manutenzione puntuale, anche minuta, di edifici e di strade, partendo da un piano straordinario d'intervento su strade e marciapiedi;

2. sarà posta attenzione alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, con particolare attenzione al reperimento di risorse per procedere alla messa in sicurezza antisismica e all'efficientamento energetico della scuola secondaria "G. Perlasca" e del plesso scolastico di San Carlo;

3. procederemo alla riqualificazione completa dell'edificio che ospita la biblioteca comunale "Anna Frank";

4. saranno portati a termine i lavori per la realizzazione della scuola dell'infanzia "Don Minzoni" a San Carlo, resi possibili grazie ai fondi PNRR;

5. proseguiremo la riqualificazione della ex Statale per renderla un'arteria stradale meno impattante e pericolosa, oltre che meno "divisiva" tra area a nord e a sud del paese;

6. interverremo per riqualificare i più frequentati spazi pubblici urbani del paese (es. piazzetta a Virle, zona pedonale davanti alla scuola Tito Speri ecc.). Attraverso quest'opera di rigenerazione urbana sarà possibile rivitalizzare e rendere maggiormente fruibili alcuni tra le aree centrali del nostro paese, con una particolare attenzione al bello e alla cura degli arredi urbani;

7. continueremo nell'opera di pulizia dei marmi e di manutenzione dei cimiteri di Rezzato e Virle.

SERVIZI ALLA PERSONA

Costruiamo un comune inclusivo, sociale, a misura di persona

L'attenzione alla persona, ai suoi bisogni, sarà al centro della nostra azione amministrativa. Il settore dei servizi alla persona è un settore cardine del benessere (individuale e collettivo), sia in termini di prevenzione, sia in termini di riduzione e aiuto per il disagio sociale, in qualunque forma esso si presenti.

Principi fondamentali che orienteranno l'azione di Rezzato Insieme sono:

- volgere lo sguardo alle fragilità e alle differenze come risorsa da riconoscere e come occasione di crescita;
- valorizzare le diversità presenti nella comunità all'interno di reali politiche d'inclusione per affrontare le sfide del futuro;
- creare un modello di convivenza e conoscenza tra le diverse realtà (istituzioni, agenzie di formazione, associazioni di volontariato, cittadini) che vivono e abitano il medesimo spazio, per creare le basi di una cultura condivisa che nasce dal confronto reciproco, dal dialogo e dall'incontro;
- creare reti sociali attive e partecipate;
- porre attenzione al sentire culturale di ognuno;
- considerare la sicurezza anche come prodotto delle relazioni di fiducia che si instaurano in una comunità;
- lavorare su prevenzione e formazione per far fronte alle sfide del futuro in ambito sociale.

1. SERVIZI SOCIALI e SANITA'

Rezzato, quale parte del Distretto "Brescia Est", che si compone di tredici comuni, insieme alle altre Amministrazioni del Distretto ha dato vita ad un intenso lavoro di coordinamento delle attività e di indirizzo che negli anni – anche attraverso lo strumento operativo dell'Azienda Consortile – ha consentito un approccio innovativo, efficace e diffuso sul tema dei servizi sociali. Questo lavoro di coordinamento dovrà essere continuato e, ove possibile, intensificato, valorizzando al meglio il ruolo del nostro Comune quale ente capofila all'interno dell'ambito, sia in termini formali che sostanziali. Riteniamo, infatti, che sul tema dei servizi sociali in futuro sarà sempre più inderogabile la necessità di agire in sinergia con gli altri comuni, mantenendo sul tema uno sguardo rivolto all'ambito più che al singolo comune.

Riteniamo altresì fondamentale, al fine di potenziare l'area dei servizi sociali, l'utilizzo dello strumento del **Patto di Collaborazione**, un accordo attraverso il quale uno o più cittadini attivi e un soggetto pubblico definiscono i termini della collaborazione per la cura di beni comuni materiali e immateriali. In particolare il Patto individua il bene comune, gli obiettivi, l'interesse generale da tutelare, le capacità, le competenze, le risorse dei sottoscrittori (quindi anche dei soggetti pubblici) e le responsabilità. Una delle principali peculiarità del Patto sta nella sua capacità di coinvolgere soggetti, anche singoli, generalmente distanti dalle tradizionali reti associative, interessati principalmente alle azioni di cura di un bene comune. L'alto tasso di informalità che può ricomprendere anche gruppi

informali, comitati, abitanti di un quartiere uniti solo dall'interesse nel promuovere la cura di un bene comune specifico, è la principale caratteristica che rende questo strumento diverso e più vantaggioso rispetto ad altri strumenti più noti a cui si affidano normalmente le pubbliche amministrazioni (affidamenti, concessioni, adozioni e simili...).

Intendiamo **confermare tutti i servizi attivati**, sottoponendoli però a verifiche periodiche per valutarne la reale efficacia. Il Comune di Rezzato eroga una notevole quantità di servizi che vogliamo migliorare e rafforzare.

In dettaglio le azioni più dirette e nuove che intendiamo realizzare:

- confermare tutti i servizi socio-assistenziali in essere (dai pasti a domicilio per anziani all'assistenza domiciliare integrata; dall'assistenza psicologica a quella economica per famiglie e singoli in difficoltà);
- ampliare il servizio della RSA aperta per garantire servizi domiciliari per anziani;
- promuovere momenti di prevenzione e di formazione rispetto a vari temi legati alla salute (cure e disturbi psichiatrici, dipendenze, pazienti DMSD, disturbi alimentari, lotta alla ludopatia, ...);
- avviare un dialogo con ASST Spedali Civili per monitorare i servizi che saranno attivati nella nuova Casa di Comunità, sostenendo la necessità per la cittadinanza di avere a disposizione dei servizi territoriali di base.

2. LOTTA ALLA LUDOPATIA

Il gioco d'azzardo patologico o ludopatia è un disturbo del comportamento che ha una grande attinenza con la tossicodipendenza, tanto da rientrare nell'area delle cosiddette "dipendenze senza sostanze".

Nella nostra visione di paese i locali pubblici sono semplici e sani luoghi di incontro, dove le persone possano socializzare e passare il tempo insieme con serenità e divertimento. Il gioco d'azzardo per contro "sottrae ore al lavoro, alla vita affettiva, al tempo libero e produce sofferenza psicologica, di relazione, educativa, materiale, finanziaria, di aspettativa di futuro" (dal manifesto dei sindaci contro il gioco d'azzardo).

L'azione amministrativa sarà orientata a:

1. valorizzare i pubblici esercizi che disinstallano le slot machine nei loro locali;
2. confermare forme di premialità, anche economica, per i pubblici esercizi che non hanno installato giochi d'azzardo o che decidessero di eliminare o ridurre il numero di slot-machine nei propri locali;
3. organizzare altre campagne di sensibilizzazione e formazione per i ragazzi delle scuole, adulti e pubblici esercenti sul tema della ludopatia e della legalità;
4. monitorare e controllare le slot machine presenti sul territorio affinché sia garantito il rispetto delle leggi e dei regolamenti nazionali, regionali, comunali;
5. confermare il divieto di installare slot machine o di promuovere altre forme di gioco d'azzardo, per quanto legali, nei locali di proprietà comunale;

6. contenere o vietare forme pubblicitarie che incitino al gioco d'azzardo seppur lecito;
7. lavorare in sinergia con i comuni vicini, in modo particolare con il Comune di Brescia, per creare una fascia di territorio "free slot" attraverso l'adozione di provvedimenti concordati e armonizzati.

3. INFANZIA e MINORI

Nel nostro contesto comunale sono attualmente presenti numerosi servizi relativi all'area dei minori (tra questi ricordiamo l'asilo nido comunale, le scuole materne, la ludoteca) che intendiamo mantenere e implementare. Riapriremo il Centro Ricreativo Estivo (CRE) comunale, servizio fondamentale per le famiglie nel periodo estivo che dal 2021 non è più attivo nel nostro comune.

Riteniamo altresì fondamentale progettare **servizi integrativi flessibili e diversificati** per meglio rispondere alle esigenze delle famiglie. In questo senso daremo continuità anche all'adesione del nostro Comune alla misura regionale "Nidi gratis".

Per fornire un reale servizio di supporto e informazione per le donne in gravidanza, avvieremo un dialogo con ASST Spedali Civili per potenziare l'assistenza pre e post partum in collaborazione con il Comune.

Per sostenere le famiglie, proporranno il potenziamento dello sportello per il sostegno alla genitorialità e la creazione di spazi educativi rivolti a bambini e genitori per sperimentare la socializzazione con i loro pari attraverso il gioco e l'incontro. Grazie alla presenza di figure specializzate le famiglie avranno la possibilità di usufruire di un supporto per affrontare il percorso di crescita dei propri figli.

Per i ragazzi della scuola primaria di primo grado confermiamo l'impegno nel garantire e a implementare il servizio offerto dalla ludoteca (CAG), cercando di far sì che essa possa essere sempre più frequentata, garantendo un servizio di doposcuola di qualità.

4. GIOVANI

Per Rezzato Insieme le politiche giovanili devono puntare al protagonismo e alla responsabilizzazione delle nuove generazioni. Siamo consapevoli che i giovani rappresentano il futuro della comunità e che il tema giovanile spazia in diversi ambiti, che vanno dalla mobilità, al lavoro, alla scuola e non solo. E' necessaria un'azione coordinata ed unitaria tra i diversi assessorati competenti, per rendere più efficace l'attuazione di queste politiche.

Riteniamo fondamentale che si avvii un dialogo tra istituzioni e giovani per poter comprendere i loro bisogni e ascoltarli per poi aprire dei progetti in cui siano attori partecipanti e attivi, per poter cogliere il loro interessamento e fare qualcosa con loro e non solo per loro.

Per arrivare a ciò è necessario fare **rete con le diverse agenzie educative** presenti sul territorio, per poter proporre contenuti educativi istituzionali che possano fungere da supporto e valorizzazione dell'esperienza di crescita comune. Il favorire la creazione di reti e progetti educativi condivisi consente di intraprendere azioni di intervento e controllo su quei fenomeni di disagio giovanile e di emarginazione che potrebbero emergere anche nel nostro paese. A tal proposito riteniamo si possano intraprendere progetti di **educativa di strada** per intercettare i giovani e le loro esigenze nei luoghi che frequentano normalmente.

Tra le altre iniziative che intendiamo promuovere per i giovani:

1. ripensare l'utilizzo e l'orario per usufruire degli spazi della biblioteca comunale, in modo da offrire una maggiore accessibilità ad ambienti deputati allo studio e alla socializzazione, garantendo allo stesso tempo servizi adeguati agli utenti come il wi-fi gratuito;
2. favorire, ascoltare, promuovere e sostenere le varie forme più o meno organizzate di gruppi giovanili che già sul territorio promuovono forme di cittadinanza attiva;
3. promuovere percorsi condivisi per una "scuola di educazione civica" aperta ai giovani per diffondere e ripensare insieme il modo in cui prendersi cura del bene comune.

Siamo, infine, consapevoli che la mancanza di lavoro per i giovani rappresenta oggi un problema enorme che non riguarda certamente o particolarmente solo il nostro comune, ma tutto il Paese.

Ci impegniamo a sostenere l'occupazione giovanile attraverso:

1. l'impegno continuo nei confronti della scuola Vantini, affinché possa essere un punto di riferimento, un incubatore di idee e buone prassi;
2. la creazione di rapporti con le associazioni di settore presenti sul territorio per l'individuazione di un canale per permettere l'incontro tra le esigenze del mondo del lavoro e i giovani, in collaborazione con realtà associative come ASIMPRE.

Le difficoltà economiche e la mancanza o la precarietà del lavoro influiscono negativamente sulla possibilità di avvio di un percorso di autonomia rispetto al nucleo familiare d'origine. La questione abitativa sembra essere uno scoglio insormontabile per i giovani che faticano a trovare una propria indipendenza, dovendo condividere la casa dei genitori.

Vogliamo creare le condizioni, per:

1. favorire un percorso a sostegno dell'autonomia dei giovani;
2. offrire la possibilità ai giovani e alle giovani coppie di rimanere a vivere nel nostro comune;
3. favorire le politiche abitative, stimolando i proprietari di alloggi sfitti a stipulare canoni d'affitto calmierati rispetto al prezzo di mercato. Questo attraverso progetti di micro-credito e accordi con le agenzie immobiliari del

territorio, offrendo garanzie anche economiche e andando ad incidere sia sulle politiche della casa che su quelle demografiche e sociali.

5. DIVERSAMENTE ABILI

È indiscutibile la qualità della proposta e del servizio del Centro Diurno Disabili "Natale Elli", oggi inserito nella Azienda Speciale Almici, in modo particolare lo straordinario lavoro di rete che vede coinvolte in maniera massiccia le associazioni di volontariato che operano a Rezzato.

C'è ancora molto lavoro da svolgere per questi nostri concittadini, soprattutto sotto il profilo della sensibilizzazione della comunità verso i diversamente abili e nell'abbattimento delle barriere architettoniche.

Alcune iniziative concrete che ci proponiamo di realizzare nel prossimo quinquennio, sempre in collaborazione con le associazioni che operano nel settore sono:

1. verifica sulle barriere architettoniche degli edifici pubblici;
2. abbattimento delle barriere architettoniche negli spazi pubblici e privati;
3. impegno della Polizia Urbana nell'attenta vigilanza sui parcheggi per disabili spesso occupati da chi non ne ha diritto;
4. ripristinare i tavoli partecipativi comunali "Diversi da chi?" per riunire operatori del settore, associazioni e rappresentanti delle famiglie al fine di promuovere azioni a sostegno dei cittadini diversamente abili.

6. ANZIANI

Riteniamo sia prioritario sostenere in tutti i modi politiche che favoriscano l'assistenza domiciliare degli anziani. Il progressivo invecchiamento della popolazione impone di compiere scelte che vadano nella direzione di potenziare e diversificare i servizi offerti a domicilio, ritardando il più possibile l'ingresso in casa di riposo.

Le azioni che intendiamo mettere in campo, attraverso una stretta collaborazione con associazioni di volontariato, sono:

1. ripristinare il servizio di trasporto degli anziani non residenti in RSA verso le strutture sanitarie e ospedaliere in caso di necessità per visite mediche;
2. costruire una rete di servizi diffusi di vicinanza, come ad esempio i servizi di consegna spesa e farmaci a domicilio, forme di portierato sociale, badanti di condominio, ecc. al fine di ridurre solitudine e emarginazione sociale a cui possono essere maggiormente esposte le persone anziane;
3. ampliare il servizio della RSA aperta, sviluppando nuove forme di residenzialità che consentano agli anziani di mantenere uno stile di vita autonomo, con il supporto di servizi offerti da personale specializzato attraverso un'assistenza più mirata, diffusa e di vicinanza.

Il nostro impegno sarà anche rivolto ad un'attenta attività di indirizzo generale e di vigilanza sull'Azienda Speciale Almici al fine di potenziare e migliorare il livello di qualità dei servizi prestati.

Riteniamo altresì fondamentale l'impegno a valorizzare e intensificare il rapporto di collaborazione con i gruppi di volontariato che operano con profitto e competenza sul territorio e all'interno della stessa RSA Almici. Vogliamo individuare con loro anche nuove modalità di coinvolgimento, di formazione e di spazi aggregativi che possano offrire occasioni di incontro e socializzazione. Intendiamo riprendere e se possibile potenziare l'esperienza degli anziani al CRE con l'obiettivo di aiutare gli anziani ad arricchire e sviluppare i rapporti interpersonali e contrastare le condizioni di isolamento ed emarginazione offrendo diverse iniziative che favoriscano anche il benessere psicofisico, e intendiamo far sì che il bocciodromo comunale possa diventare un vero e proprio centro anziani con attività e proposte rivolte a questa fascia della popolazione.

7. STRANIERI

Siamo convinti che l'attenzione alle persone straniere presenti sul nostro territorio debba essere posta con particolare attenzione a quei cammini culturali che portano alla conoscenza reciproca, al rispetto ed all'integrazione. Per fare ciò nei prossimi anni sarà sempre più importante volgere uno sguardo alle esigenze e ai bisogni dei nuclei familiari di origine straniera, creando una rete con tutti gli attori che dialogano e interagiscono nell'ambito dell'accoglienza.

Tra le proposte che intendiamo promuovere vi sono:

1. corsi di formazione rivolti a educatori e volontari per offrire supporto e strumenti utili per affrontare le sfide della multiculturalità;
2. ripristinare il Tavolo di Cittadinanza, cercando di coinvolgere in maniera sempre più intensa e partecipata i cittadini stranieri;
3. rinnovare la partecipazione al sistema SAI per un'accoglienza diffusa;
4. mantenere i rapporti con il CPIA per poter garantire corsi di alfabetizzazione di lingua italiana differenziati per orario anche con proposte integrate di babysitter rivolte alle donne con figli piccoli. L'inclusione passa anche attraverso la conoscenza della lingua italiana e serve a facilitare l'apprendimento per tutte le figure appartenenti al nucleo familiare;
5. costruire iniziative non solo per l'integrazione, ma per chiamare questi cittadini, insieme a tutti gli altri cittadini di Rezzato, a vivere il paese da protagonisti: partecipare alla vita del nostro comune significa contribuire a renderlo migliore, e questo è un diritto e un dovere di tutti.

LAVORO, ATTIVITÀ PRODUTTIVE e COMMERCIO

Costruiamo un comune attrattivo, operoso, dinamico

1. LAVORO e ATTIVITA' PRODUTTIVE

L'Amministrazione Comunale deve impegnarsi per sostenere le aziende, le attività commerciali ed artigianali creando le condizioni perché esse possano operare sul territorio, sviluppare le proprie potenzialità, conservare le capacità occupazionali e incrementare la loro presenza sul territorio attraverso:

1. la conferma di una politica urbanistica volta al mantenimento della attuale destinazione d'uso dei siti produttivi esistenti, garantendo, ove richiesto e fattibile, la possibilità di modifiche ai siti produttivi per incontrare le esigenze specifiche delle imprese;
2. la creazione di un Ufficio Imprese che possa essere un reale supporto alle attività produttive per le loro esigenze nei rapporti con l'Ente locale;
3. interventi che possano migliorare le aree industriali del paese, intervenendo sulla cura degli spazi esterni, sulla viabilità, sulla loro denominazione, sulla sicurezza e sulle infrastrutture a servizio delle stesse (in tal senso sarà fondamentale il potenziamento della fibra ottica nella zona del Curvione e in tutte le aree dove la velocità di connessione è carente);
4. un'azione di interlocuzione con tutti i soggetti coinvolti per mantenere gli svincoli della Tangenziale e individuare soluzioni al fine di ridurre il traffico su via Paolo VI, oltre che la sistemazione e la riapertura del cavalcavia di via Einaudi;
5. l'eliminazione dei disservizi nella raccolta dei rifiuti non speciali;
6. il lavoro di coordinamento assieme ad ASIMPRE, alla Scuola ed al Piano di Zona per sviluppare la rete di comunicazione e collaborazione tra le imprese, il comune, le associazioni del territorio ed i privati cittadini al fine di rendere sempre efficace ed efficiente la collaborazione tra gli stessi, velocizzare e ottimizzare il mercato del lavoro locale, creare sinergie industriali che permettano nuovi sbocchi di lavoro, offrire opportunità di formazione e rimodulazione delle competenze;
7. il continuo sviluppo e valorizzazione della Scuola Vantini, preservando e ottimizzando il suo corretto funzionamento, cercando di coinvolgere ulteriormente i diversi comuni limitrofi che già beneficiano della possibilità di inserire i propri concittadini in tale ente di formazione;
8. la possibilità di istituire, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e le realtà produttive del territorio, un servizio rivolto ai figli dei dipendenti delle imprese del territorio che permetta una maggiore flessibilità per l'accesso alla scuola dell'infanzia (servizio prolungato) al fine di favorire una maggiore conciliazione dei tempi famiglia-lavoro.

Riteniamo fondamentale l'impegno a lavorare fianco a fianco alle realtà associative come ASIMPRE, interlocutore autorevole e rappresentativo, in ordine alle problematiche produttive, del lavoro e sociali.

2. COMMERCIO

Siamo convinti che i negozi di vicinato ed i pubblici esercizi siano una ricchezza insostituibile del nostro comune: creano socialità e legami tra le persone. Pertanto è necessario fare ogni sforzo possibile per salvaguardare e promuovere il commercio di vicinato.

Di seguito le azioni che metteremo in campo:

1. ci impegneremo per snellire e velocizzare, per quanto di competenza dell'Amministrazione Comunale, le pratiche burocratiche attraverso la conferma dell'Ufficio Commercio;
2. crediamo sia importante continuare e trovare ancora nuove forme di collaborazione per individuare assieme modalità, mezzi, risorse per valorizzare la ricchezza del tessuto commerciale e produttivo del nostro comune affinché continui ad essere protagonista della vita sociale del nostro paese, fonte di ricchezza e di occupazione;
3. riteniamo basilare il confronto costante e continuo con i commercianti in merito a tutte le scelte relative alle attività e alle aree commerciali, compresi gli ambulanti del mercato settimanale, attraverso l'incontro personale e le associazioni di rappresentanza come ACAR;
4. intendiamo sostenere associazioni di rappresentanza locale e di promozione del territorio che, nella propria specificità ed autonomia, possano essere sia un punto di riferimento per la raccolta di idee ed esigenze dei propri rappresentati sia un interlocutore autorevole della Amministrazione comunale, al fine di individuare le migliori modalità di sostegno, promozione e risoluzione di problematiche del territorio, delle attività commerciali e dei pubblici esercizi;
5. vogliamo sviluppare e potenziare:
 - l'attività dello sportello gratuito di consulenza bancaria, fiscale e legale indirizzato soprattutto alle attività commerciali e produttive;
 - l'attività di informazione e illustrazione relativa ai bandi provinciali, regionali, europei, di fondazioni, relativi a finanziamenti per commercio e attività produttive sia attraverso lo strumento della mailing list, sia attraverso uno sportello di consulenza periodico;
6. confermiamo l'impegno a sostenere, promuovere e attivare, soprattutto con la collaborazione ed il coinvolgimento delle associazioni del territorio, tutte quelle iniziative che possano creare attenzione e dare visibilità alle realtà commerciali e produttive del nostro comune;
7. vogliamo riqualificare e valorizzare il tessuto urbano, non solo attraverso la cura del bello e con nuovo arredo urbano, ma anche attraverso il controllo e la tutela delle norme di buona condotta grazie ad una presenza continuativa della Polizia Locale a piedi nelle zone centrali del paese;
8. intendiamo proporre un bando di sostegno per il commercio di vicinato al fine di permettere di affrontare con serenità quei piccoli investimenti che rendono migliori i negozi di vicinato;
9. vogliamo individuare forme di premialità fiscale, per quanto permesso dalla legge e per quanto di competenza comunale, per premiare la riapertura di

attività commerciali o pubblici esercizi chiusi, soprattutto nelle aree dei centri storici;

10. migliorare il servizio di raccolta dei rifiuti nelle zone centrali del paese al fine di evitare che il ritiro dei rifiuti avvenga durante gli orari di apertura delle attività commerciali.

3. TURISMO

Relativamente all'ambito delle attività produttive e del commercio, siamo convinti sia ora necessario individuare anche alcune forme di promozione turistica del nostro territorio che presenta alcune specificità che sicuramente possono essere maggiormente valorizzate, creando percorsi specifici per un turismo legato al nostro ricco patrimonio artistico-culturale.

La valorizzazione potrà passare attraverso la creazione di eventi sportivi, visite naturalistiche, attività eno-gastronomiche o culturali e attività di benchmarking con quei territori che hanno già implementato tali forme di riqualificazione territoriale. L'obiettivo sarà la qualificazione del territorio e l'incentivazione della presenza di persone provenienti da altri comuni che possano così usufruire dei servizi offerti da pubblici esercizi e strutture ricettive.

Tale valorizzazione avrà una valenza ancora più significativa se condotta in sinergia con i Comuni del Distretto del Commercio della Via del Marmo, l'EcoMuseo del Botticino, il Parco delle Colline, il Parco della Cave, i Consorzi del Marmo, il Consorzio del Vino Botticino, La Strada del Vino Colli dei Longobardi e le tante associazioni del territorio.

SICUREZZA

Costruiamo un comune ordinato e coordinato

La sicurezza dei cittadini è un bene fondamentale, la base stessa del diritto di cittadinanza e del patto sociale su cui si fonda la convivenza civile.

Riteniamo che la questione della sicurezza sul nostro territorio non possa essere affrontata sull'onda dell'emotività, ma che occorra una strategia che passa necessariamente attraverso il ruolo attivo dei Carabinieri e del Corpo di Polizia Locale, presenza forte e riconosciuta sul territorio di Rezzato.

L'attenzione al fenomeno della sicurezza si sostanzia in:

1. prevenzione, che si realizza con l'educazione civica in ambito scolastico e nella famiglia, con l'efficienza delle reti di accoglienza e solidarietà per le categorie maggiormente a rischio di devianza e prevede attenzione nel rapporto tra i servizi comunali e le scuole per l'educazione alla legalità, al rispetto dell'ambiente e della cosa pubblica;

2. presenza visibile e costante sul territorio della Polizia Locale, senza particolari vincoli di orario e senza che la presenza stessa si sostanzi in giorni fissi, in modo da rendere meno prevedibile l'azione di presidio e di controllo;

3. ancora maggior vicinanza della Polizia Locale ai cittadini anche attraverso attività di pattugliamento del territorio a piedi o in bicicletta;
4. potenziamento dei sistemi di controllo virtuali, ad esempio attraverso telecamere e sistemi di riconoscimento, anche attraverso la collaborazione e la sinergia con i comandi di Polizia Locale dei comuni vicini in modo da creare una fascia di territorio ampia nella quale risultino sotto controllo le vie d'accesso;
5. collaborazione tra Polizia Locale e Istituto Comprensivo per iniziative dedicate a bambini e ragazzi riguardanti l'educazione stradale e la promozione della cultura della legalità;
6. attivazione di canali di comunicazione diretti e semplici per raggiungere più velocemente la popolazione, sfruttando tecnologie "smart" ormai a disposizione della maggior parte dei cittadini, per la segnalazione di problemi, situazioni di pericolo, furti, schiamazzi notturni, ecc.
7. promuovere la nascita di gruppi di controllo del vicinato. Tali gruppi, la cui organizzazione è rigidamente normata dalla Legge nazionale, rappresentano una forma di partecipazione dal basso capace di creare nuovi legami sociali all'interno di una via o di un quartiere e di promuovere allo stesso tempo la sicurezza urbana attraverso la solidarietà tra i cittadini, allo scopo di ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone. Il controllo del vicinato favorisce lo sviluppo di una cultura della partecipazione alle tematiche della sicurezza urbana e della collaborazione attiva dei cittadini attraverso una comunicazione efficace, veloce e organizzata.

CULTURA, ISTRUZIONE, PARTECIPAZIONE e SPORT

Costruiamo un comune coeso, partecipato, attivo

1. OFFERTA CULTURALE e ASSOCIAZIONI

Un paese democratico necessita di momenti, eventi e luoghi pubblici per poter far sì che l'intera cittadinanza possa sperimentare l'appartenenza ad una comunità viva, possa pensarla e quindi costruirla. Un paese ha, pertanto, bisogno di politiche culturali consapevolmente progettate e condivise, finalizzate a promuovere un'offerta culturale ampia e di qualità, oltre che a favorire un'autentica coesione sociale attraverso molteplici occasioni di incontro.

Per questo immaginiamo un'offerta culturale:

- diffusa e capillare, pensata per coinvolgere maggiormente tutti gli spazi pubblici del territorio. Una proposta culturale che, quindi, esca fisicamente dagli spazi istituzionali per permettere una maggiore valorizzazione dei luoghi della comunità, specie quelli dotati di una valenza storico-artistica;
- inclusiva, ovvero pensata per coinvolgere tutte le fasce della popolazione;
- dotata di una convinta vocazione civile, orientata a promuovere percorsi di cittadinanza attiva, di formazione civica e democratica e di dialogo tra le differenti culture presenti sul territorio;
- volta a mantenere viva la consapevolezza della storia locale e delle radici comunitarie al di fuori di una lettura campanilistica ed escludente;

- capace di contrastare l'individualismo emergente, le tante solitudini e analfabetismi emotivi che si celano tra le maglie del nostro presente;
- capace di promuovere opportunità formative nell'ottica di una formazione permanente dell'individuo.

Per promuovere e mantenere questa offerta culturale di qualità riteniamo sia necessaria una regia comune capace di promuovere una progettualità condivisa e di rafforzare la sinergia tra l'Ufficio Cultura e le agenzie formative e le realtà associative del territorio (scuola e associazionismo). Una rinnovata concertazione tra le varie realtà che si occupano di cultura, una rete finalizzata alla creazione di un programma culturale pluriennale organico, integrato e strutturato su obiettivi comuni condivisi. Ciò permetterà la stesura di un calendario culturale che, pur senza rinunciare alla ricchezza delle proposte, eviti sovrapposizioni tra gli eventi e favorisca maggiormente la partecipazione dei cittadini alle iniziative.

Per fare ciò riteniamo sia fondamentale:

- redigere una mappatura aggiornata delle varie realtà associative presenti sul territorio;
- attivare canali di incontro/confronto e coordinamento tra le tante realtà associative che promuovono momenti culturali (es. Tavolo di coordinamento delle associazioni e Tavolo di Cittadinanza). Tali *forum*, che immaginiamo nella forma di vere e proprie commissioni di lavoro aperte, dovranno riunirsi più spesso nel corso dell'anno, coinvolgere sempre più attori, rafforzare il proprio ruolo nell'individuazione di specifici obiettivi dell'offerta culturale e coordinare le proposte culturali di concerto con l'Ufficio Cultura;
- creare un'adeguata piattaforma informativa che metta in rete le informazioni e divenga strumento di comunicazione efficace per favorire la più ampia partecipazione dei cittadini ai momenti culturali;
- coinvolgere le agenzie formative nella programmazione dell'offerta culturale;
- sostenere le associazioni che promuovono cultura in senso ampio, garantendo loro maggiori spazi dove svolgere la loro attività e sostenendole attraverso un rafforzamento del bando annuale per le associazioni.

Tra gli spazi e le realtà fondamentali per il tessuto socio-culturale di Rezzato, punti di riferimento per l'intera cittadinanza quali luoghi ed entità capaci di promuovere momenti di socialità e di cultura, vi sono la biblioteca comunale, la pinacoteca, la banda musicale e il CTM:

- relativamente alla biblioteca comunale "Anna Frank", riteniamo sia fondamentale mantenere e potenziare i servizi gratuiti offerti alla cittadinanza, tra questi una migliore copertura wi-fi all'interno dell'edificio, la riqualificazione e un ripensamento degli spazi interni alla biblioteca;
- relativamente alla Fondazione PInAC, riteniamo debba essere meglio valorizzata la qualità dei servizi e delle iniziative promosse dalla pinacoteca

offerte a scuole e famiglie, favorendo un coinvolgimento della pinacoteca nelle iniziative sul territorio e sostenendola negli sforzi per rafforzare la propria autonomia gestionale;

- relativamente alla Banda Comunale, riteniamo fondamentale la funzione culturale, sociale ed educativa dell'associazione bandistica e per questo sarà prioritario sostenerla, oltre che favorire un sempre più stretto coordinamento con il corso musicale della scuola media e l'Accademia musicale della Banda;
- relativamente al CTM, ci impegneremo affinché possa avvenire al più presto la sua riapertura grazie all'affidamento a un gestore che possa far tornare il cinema-teatro uno dei luoghi centrali dell'attività culturale del nostro comune.

2. ISTRUZIONE

Rezzato Insieme, riconoscendo la scuola come il principale fattore di promozione sociale, considera necessario potenziare il diritto allo studio e investire in questo settore decisivo per il futuro della comunità. Per questo proponiamo queste azioni:

1. il servizio scuolabus deve consentire a tutti gli studenti di poter accedere al trasporto, anche per le uscite didattiche, senza creare discriminazioni di natura economica;
2. fornire un contributo comunale per gli abbonamenti per il trasporto pubblico verso le scuole secondarie di secondo grado della provincia;
3. rivedere i costi del servizio mensa nelle scuole primarie, evitando di far ricadere in modo sproporzionato il costo del servizio sulle famiglie;
4. iniziative per favorire l'orientamento degli studenti della scuola secondaria di primo grado in collaborazione con l'Istituto Comprensivo;
5. favorire il diritto allo studio degli studenti con disabilità;
6. integrare il fondo regionale per l'erogazione delle ore di assistenti ad personam;
7. creazione di una rete di interventi, organizzati dal Comune e in coordinamento con le reti associative del territorio e coi CPIA, per l'alfabetizzazione degli studenti e le famiglie di origine straniera. Questa è la preconditione necessaria per un'autentica inclusione e per una comunità realmente accogliente e aperta alle nuove cittadine e cittadini;
8. intervenire sulla dispersione scolastica e sui disagi giovanili potenziando il servizio doposcuola e l'educativa di strada;
9. manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, anche coordinando e favorendo interventi volontari di chi utilizza gli spazi (genitori, studenti, cittadini).

3. SPORT

L'Amministrazione Comunale dovrà coordinare le proprie azioni insieme a società, associazioni sportive o di promozione sportiva attive sul territorio che rappresentano una eccezionale e consolidata risorsa di capacità ed esperienza.

Relativamente alle strutture sportive già presenti sul territorio, e più in generale di politica dello sport, intendiamo impegnarci nell'opera di riqualificazione e adeguamento degli impianti, con una particolare attenzione al completamento della pista di atletica di via Milano, al bocciodromo comunale e al palazzetto dello sport. Per riuscire a reperire tutte le risorse necessarie saranno monitorati tutti i bandi di finanziamento attivati ai diversi livelli istituzionali, per garantire la necessaria compartecipazione di Stato, Regione e Federazioni Sportive nazionali agli eventuali interventi. La piscina comunale rappresenta un valore per la nostra città e per questo bisognerà percorrere ogni possibile strada per affrontare il problema della sua riqualificazione e riapertura.

Per quanto concerne le attività sportive sul territorio, riteniamo fondamentale offrire tutta la collaborazione possibile – di ordine economico e finanziario, logistica, di personale e strutture – alle società e associazioni sportive: è una forma di rispetto per le competenze acquisite nel tempo, è una manifestazione di fiducia nei confronti di chi garantisce una presenza qualificata sul territorio, oltre che una prospettiva di pratica sportiva sana e affidabile per bambini, ragazzi, giovani e meno giovani.

COMUNICAZIONE

Costruiamo un comune in rete, informato, accessibile

Uno degli obiettivi fondamentali del prossimo mandato amministrativo sarà rendere il nostro paese più accessibile per i propri cittadini. In quest'ottica sarà necessario instaurare un nuovo rapporto tra i cittadini e la casa comunale, improntato all'ascolto e alla disponibilità.

Sarà necessario potenziare il ruolo di prima interfaccia, di front office, dell'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) per favorire:

1. l'ascolto del cittadino attraverso il colloquio diretto o telematico;
2. la raccolta delle segnalazioni e la rilevazione dei bisogni da parte dei cittadini;
3. l'azione di coordinamento dei settori comunali per offrire informazioni aggiornate e specifiche sui servizi erogati.

Siamo convinti sia necessario tornare a distribuire in tutte le case di Rezzato il Notiziario Comunale, che nelle nostre intenzioni sarà uno strumento di informazione rivolto alla cittadinanza. Tale Notiziario sarà consultabile anche in versione digitale.

La professionalità di chi opera negli uffici del Comune è il primo contatto attraverso cui passa l'esperienza del cittadino rezzatese che si avvicina alla burocrazia. Le risorse umane non sono solamente gli "ingranaggi" della macchina amministrativa bensì la personificazione di un'azione politica che ai più può apparire astratta.

Ulteriori interventi saranno da vagliare con attenzione, perché potrebbero essere una risorsa importante:

1. la creazione di percorsi formativi sulla comunicazione, dedicati ai dipendenti comunali;
2. la revisione del sito internet del Comune, oltre che un rinnovato utilizzo della pagina Facebook;
3. il potenziamento della App per smartphone dedicata ai servizi comunali.

La modernizzazione digitale delle pubbliche amministrazioni è essenziale per offrire servizi più veloci, convenienti e di migliore qualità. L'e-government contribuisce a migliorare l'efficienza e rende i servizi più facili da utilizzare e accessibili. Tuttavia, nonostante questi benefici, l'Italia continua a rimanere significativamente indietro rispetto ad altri paesi con dimensioni e caratteristiche socio-economiche simili. Secondo il più recente rapporto della Commissione Europea basato sull'Indice Europeo DESI (Digital Economy and Society Index), l'Italia si posiziona al diciottesimo posto con un punteggio di 49,3, rispetto alla media dell'UE di 52,31 (Commissione Europea, 2022).

Promuovere la transizione digitale del Comune è fondamentale, in questo senso va sostenuta la collaborazione con Secoval e tanti comuni limitrofi per raggiungere economie di scala e sfruttare i vantaggi della cooperazione intercomunale e al contempo devono essere sviluppate azioni concrete per far sì che la digitalizzazione non sia vista come una barriera ma come un'opportunità per tutti i cittadini. Organizzeremo momenti di conoscenza e formazione sulla cittadinanza digitale e metteremo a disposizione gli uffici comunali e la biblioteca come punti di facilitazione digitale aperti a tutti.

BILANCIO e STRUTTURA AMMINISTRATIVA

Costruiamo un comune efficiente, virtuoso, vicino al cittadino

Efficienza e trasparenza: sono queste le modalità con le quali intendiamo usare le risorse di bilancio. Tutte le scelte di bilancio devono partire dal principio che le risorse sono limitate e le esigenze in crescita. E' necessario, quindi, avere priorità chiare e perseguirle e mantenere sempre un orientamento alla durabilità, al lungo periodo.

In questo senso ci impegniamo:

1. a contenere la spesa corrente, lavorando sull'efficienza e sui consumi intermedi e non sul taglio dei servizi;
2. a preservare il suolo anche con scelte di bilancio, mantenendo il principio di 0 € di oneri di urbanizzazione per le spese correnti.

In ordine al personale si ribadisce l'importanza della formazione permanente e quindi l'intenzione di favorire l'aggiornamento e la qualificazione dei dipendenti,

oltre che la disponibilità a dotarli degli strumenti informatici adeguati per un servizio rapido ed efficiente. Si intende inoltre favorire la formazione in ordine alle tecniche comunicative interne ed esterne, onde evitare difetti di comunicazione. La comunicazione verso i cittadini deve essere puntuale, chiara e precisa.

Ci impegniamo dunque:

1. ad investire fortemente nella comunicazione verso i cittadini e a fornire dati certi sui tempi e sulle modalità di risposta ai cittadini (cortesia, competenza, celerità);
2. a lavorare in rete con gli altri comuni, al fine di raggiungere economie di scala e di specializzazione che migliorino i servizi diminuendo i costi;
3. a lavorare, in tutti i settori, per una cultura dell'efficienza e della centralità del cittadino.